

IL CASO

Calenda: "Non corro per la segreteria Pd"

«NON sono iscritto al Pd e non potrei correre alla segreteria del Pd: sono tutte fesserie». Non ambisce alla scalata, o almeno lo nega pubblicamente, il ministro dello sviluppo economico Carlo Calenda, ieri in Palazzo Vecchio ad un convegno organizzato dalla federazione dei Cavalieri del Lavoro. Calenda concorrente di Matteo Renzi per la segreteria del Partito democratico? «Il mio lavoro in governo e politica è pro tempore, lo faccio con grandissimo entusiasmo, ma è tutto da dimostrare che sappia fare il ministro per lo sviluppo economico, lo faccio da 4 mesi. Ed è tutto da dimostrare che sia in grado di combi-

nare qualcosa di buono», ribatte il ministro.

Che poi parla di economia senza risparmiare nulla: «Non c'è una maledizione che condanna l'Italia al declino. Ce la possiamo fare, anche in un periodo molto duro. Ma il prossimo anno non sarà un anno facile, anzi, sarà un anno rischioso: dobbiamo dirlo con franchezza», spiega. E tra le cause dell'incertezza per il 2017, ritiene Calenda, «ci sono una serie di fattori: la Brexit, la consultazione sulla riforma costituzionale, il referendum ungherese ed altri ancora».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

